



Il Porto Vecchio di Trieste in un'immagine di Andrea Lasorte

sorta di popolazione residente formata da 3mila persone. A nostro avviso - ha aggiunto - si perde così completamente la vocazio-

ne museale, artistica e storica del sito».

A detta dell'esponente ambientalista mancano poi del tutto le isole pedo-

Wwf e Italia Nostra dicono no alla variante del Porto Vecchio

nali, le piste ciclabili, la linea di metropolitana leggera. La variante del Comune - ha concluso il rappresentante degli ambientalisti - è funzionale solo a una grande speculazione edilizia».

Predonzan ha poi fatto una considerazione di natura politica: «Va evidenziato che uno dei firmatari della variante, l'architetto Bradaschia, è stato assessore comunale della prima giunta Dipiazza».

«Avevamo preparato tempo fa un documento suddiviso in quattordici punti - ha spiegato Giulia

Giacomich, di Italia Nostra - nel quale esprimevamo le nostre tesi sul futuro del Porto Vecchio e che comprendeva armonicamente una serie di esigenze, non ultime quelle relative alla conservazione di un comprensorio di grande valenza storica».

«Adesso - ha continuato - siamo davanti a una proposta che tiene conto solo degli interessi di gruppi privati, che vogliono modificare la vocazione naturale dell'area - ha concluso - per rispondere a volontà speculative».

u. sa.

voluti rimanere anonimo. Anche Ekrem, kurdo rifugiato dalla Turchia, si confessa, dopo aver fatto esperienze difficili persino in carcere: «Ormai ci sono pochi atteggiamenti che mi possono far del male. Anzi, sono grato a questa città perché mi ha fatto incontrare la mia attuale compagna - racconta emozionata - che tra l'altro è un'avvocata incontrata quando rischiaro l'estradizione ed ero incarcerato ingiustificatamente a Trieste». Ekrem, laureato in architettura, è invece stato perseguitato nel suo paese per aver scritto un libro sulla sua minoranza. A Trieste, il desiderio più grande è di mettere in ordine la sua vita e di «integrarsi nella sua seconda patria», dopo «un incubo che è durato dal '99 tra le denunce di varie persone in Turchia, quali anche parenti dalla parte turca della famiglia, e gli sforzi di dimostrare la sua verità».

la giunta comunale oratrici Euroristorazione

co tutte le 189 dipendenti in uscita dalla Copra.

L'incontro - al quale, in prima battuta, hanno preso parte anche i capigruppo di An e Forza Italia, Alessia Rosolen e Piero Camber - alla fine è stato riaggiornato a domani pomeriggio: i sindacati, nell'occasione, si aspettano dall'azienda la firma del protocollo d'intenti sul passaggio delle 189 lavoratrici. E, anche per questo motivo, è atteso in Comune l'arrivo di Giuliano Ongaro, uno dei titolari dell'Euroristorazione. A tale sottoscrizione, quindi, seguirà l'apertura di un tavolo tecnico per le procedure di comparazione fra i rapporti di lavoro utilizzati dalla Copra e gli inquadramenti che intende applicare la ditta subentrante: ci sono da trasformare, a questo proposito, almeno 140 contratti, dalla formula della cooperativa sociale a quella del turismo e dei pubblici servizi. «Stiamo già raccogliendo tutte le buste paga - ha rilevato Sossi in serata - perché vogliamo far partire subito i primi contratti individuali. Contiamo di poter chiudere l'intero meccanismo entro il 30 giugno».

Una scadenza, questa, tutt'altro che casuale, giacché l'Euroristorazione comincia il proprio servizio - seppur a regime ridotto - a partire da lunedì 3 luglio, giorno d'esordio dei centri estivi comunali.

pi.ra.

Trieste avrà un proprio stand in Maremma dal 4 al 15 agosto

La Provincia a FestAmbiente con Carsiana e Miramare

Spazio anche ai prodotti enogastronomici come l'olio e il miele

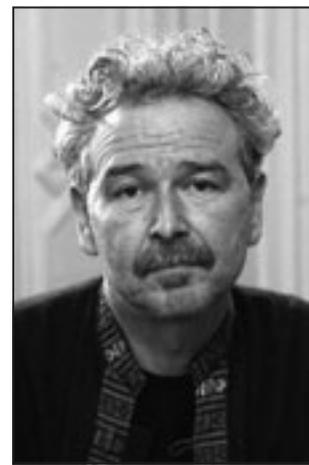
«E' da sempre nostra ferma intenzione quella di promuovere un turismo intelligente, rispettoso e compatibile con le particolarità ambientali di un territorio, quello provinciale triestino, unico nel suo genere e incredibilmente capace di attrarre visitatori e di promuovere i prodotti di queste terre». Questa, in sintesi, la motivazione con cui l'assessore provinciale all'Ambiente Dennis Visioli, ha commentato la decisione della Giunta presieduta da Maria Teresa Bassa Po-

ropat di partecipare con un proprio stand alla 18esima edizione di FestAmbiente: vetrina promossa dal 4 al 15 agosto in Maremma, da Legambiente e dal suo Centro nazionale per lo sviluppo sostenibile.

La decisione della giunta provinciale di approvare, su proposta dello stesso Visioli, la delibera e lo stanziamento necessario alla partecipazione «lascia facilmente intendere - ha ribadito lo stesso assessore - come questa amministrazione sia attenta e interessata alla tutela e alla valorizzazione del patrimonio naturalistico di queste terre. Perché le occasioni come quella promossa da Legambiente, che nella passata

edizione ha visto la partecipazione di oltre 100 mila visitatori, rappresentano un indubbio veicolo di promozione del territorio e delle sue bellezze paesaggistiche e soprattutto auspichiamo, possano garantire notevoli ricadute turistiche».

Nello stand che l'amministrazione provinciale di Palazzo Galatti porterà in Maremma ci sarà spazio per promuovere il giardino botanico Carsiana e la Riserva Marina di Miramare «senza però dimenticare - ha proseguito Visioli - i prodotti enogastronomici di qualità, come vino, formaggi, miele e olio, prodotti, questi, che rappresentano una produzione tipica ma, allo stesso tempo di nicchia, che si sta facendo co-



Denis Visioli

noscere in tutto il mondo grazie anche all'ottimo lavoro sinergico dei produttori locali e sloveni».

«Questa partecipazione a un evento specifico e molto rilevante come FestAmbiente - ha concluso Visioli - rappresenta solo un primo passo della volontà dell'Ente di investire sulle peculiarità del territorio, per far conoscere sempre di più quelle che sono le nostre splendide terre».

Rosa nel Pugno: «Intercettazioni, legge da salvare»

Un presidio è stato attuato ieri da un gruppo di aderenti alla Rosa nel Pugno davanti al Tribunale di Trieste, «per chiedere il voto del Parlamento sull' amnistia e il ripristino della legalità con una interpretazione corretta della legge elettorale sull' attribuzione dei seggi al Senato».

Nell' occasione, la Rosa nel Pugno ha anche espresso la sua contrarietà ad una modifica della normativa sulle intercettazioni telefoniche, che eviti la loro pubblicazione quando riguardano pubblici amministratori. «Lo Stato deve essere una casa di vetro - è stato rilevato - e se uomini politici o pubblici funzionari vengono intercettati, non si può impedire la pubblicazione di questa intercettazioni da parte della stampa».

Referendum, 25-26 giugno 2006 (Messaggio Referendario)

Incontro con Andrea Manzella 21 giugno ore 17.30 Piazza della Borsa

Salva la Costituzione

vota ~~NO~~

ad un Capo dello Stato senza poteri

NO all'approvazione del testo della legge costituzionale concernente modifiche alla parte II della Costituzione